

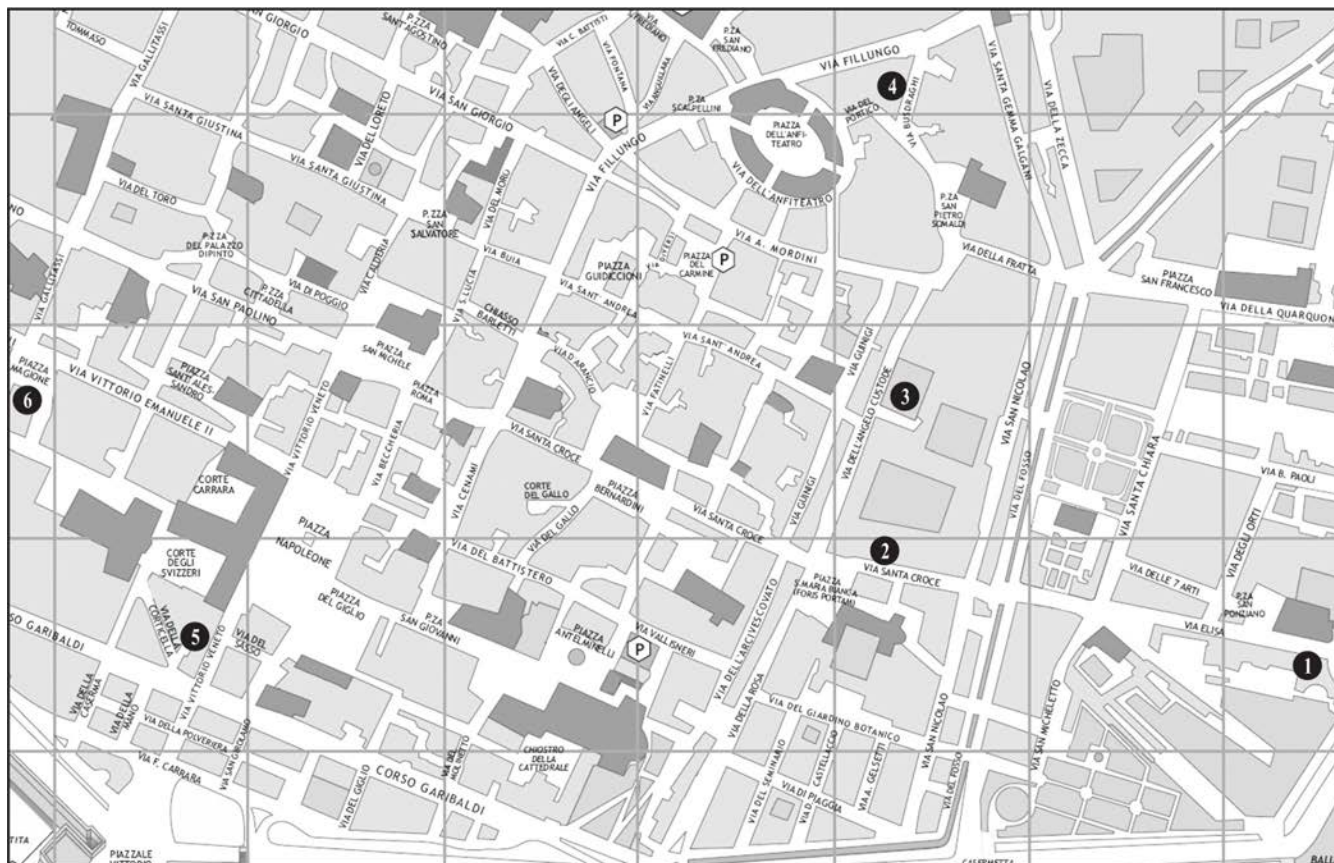
invita alla
Giornata Nazionale dell'A.D.S.I.

Toscana Esclusiva

XVI EDIZIONE

Domenica 29 maggio 2011

INGRESSO LIBERO



- ① Giardino Elisa, Via Elisa 54 🎵
- ② Giardino di Palazzo Romagnoli, Vicolo degli Orfanelli 6 📖
- ③ Giardino di Palazzo Massoni, Via dell'Angelo Custode 24
- ④ Giardino di Palazzo Busdraghi, Via Busdraghi 7 📖
- ⑤ Giardino di Palazzo Brancoli Pantera già Massagli, Via Vittorio Veneto 44 🎵
- ⑥ Giardino di Palazzo della Magione del Tempio, Piazza della Magione 6

- 📖 Letture di brani e poesie su "Le donne di Lucca: Ilaria del Carretto"
ore 11,30 **Giardino di Palazzo Busdraghi**
G. d'Annunzio, "Le città del silenzio - Lucca" in *Elettra* (1903)
S. Quasimodo, "Davanti al simulacro d'Ilaria del Carretto" in *Ed è subito sera* (1942)
- ore 15,00 **Giardino di Palazzo Romagnoli**
J. Ruskin, "Letters to His Parents, 1845"
- ore 17,15 **Giardino di Palazzo Busdraghi**
P. P. Pasolini, "L'Appennino" (1951)
- 🎵 Coro della **Cappella musicale di Santa Cecilia della Cattedrale di Lucca**
Direttore maestro Livio Picotti
ore 16,00 **Giardino di Palazzo Brancoli Pantera già Massagli**
ore 18,00 **Giardino Elisa**
Musiche di O. Vecchi, G. F. Händel, G. Carissimi, L. Boccherini
Laudi dal "Laudario di S. Maria del Fiore"

Lucca Centro Storico

dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

Con la partecipazione del quotidiano
LA NAZIONE

1) Giardino Elisa

La presenza di questo giardino è conseguente al progetto della nuova via Elisa approvato il 23 giugno 1812 con l'intento di ricreare in scala ridotta, proporzionale ad un ambiente di provincia, effetti della Rue de Rivoli.

Il giardino occupa uno spazio stretto e lungo di forma triangolare collocato sul lato sud-ovest della piazza interna alla porta Elisa: è posto a corredo del palazzo Froussard, oggi Sodini, realizzato come parte dell'emiciclo meridionale della schiera di edifici che dovevano giungere fino alla via del Fosso. L'area verde è delimitata da un alto muro di cinta privo di aperture verso l'esterno; la facciata interna dell'edificio ha un andamento curvilineo che si legava al disegno originario delle aiuole. Il disegno del giardino è poi mutato nel corso di quasi un secolo, la corrispondenza tra la forma semicircolare della facciata del palazzo e la forma absidale dell'estremità sud del giardino non esiste più: anche l'area dei parterres non è più quella sostanzialmente rettangolare delle origini, circondata dai vialetti che conferivano un aspetto simmetrico all'impianto del verde. Oggi il giardino ha perso questi allineamenti e si presenta con un viale di proporzioni maggiori posto lungo il muro est sul quale si innestano i percorsi secondari e una zona di sosta nella quale è posta una vasca di forma mistilinea: tutto l'insieme ha guadagnato però dal punto di vista della vegetazione per la presenza di un grande cedro del Libano, di una magnolia e di altre piante e cespugli di carattere decorativo, ancora accuratamente conservate. La parte terminale del giardino è posta ad una quota più elevata: la differenza tra i vari livelli è colmata da una serie di gradoni ai margini dei quali, quasi a formare un corrimano verde, sono poste siepi di alloro opportunamente potate.

The presence of this garden is subsequent to the renewal of the street, via Elisa, approved on 23rd June 1812. This garden was created with the intent of recreating the effect of Rue de Rivoli in Paris, albeit in a smaller scale more adequate to the provincial setting.

The long and narrow garden with its triangular shape lies on the south-west side of the square internal to the gate Porta Elisa: it complements Palace Froussard, currently Sodini, and was built as the southern part of a hemicycle made of a series of buildings designed to stretch to all the way to Via del Fosso.

The green area is surrounded by a high boundary wall without openings toward the outside. The building's internal façade with its winding shape was inspired by the flower-beds' original drawings. However, the garden's original design changed over the course of a century: there is no longer any correspondence between the semicircular shape of the building's façade and the apsidal form of the southern part of the garden. Even the parterres area has no longer the original rectangular shape surrounded by paths, which conferred a symmetrical structure to the lawn area. Today's garden has lost the symmetry and it has a larger walk along the eastern wall from which secondary paths spread and by an open space on which stands a mixtilinear basin. However, today's garden arrangement has contributed to put emphasis on the vegetation with its large cedar of Lebanon, its magnolia tree and other ornamental plants and bushes, still accurately preserved.

The final part of the garden is situated on higher ground: the gaps between the levels are filled by large steps whose sides are adorned by carefully trimmed laurel hedges, forming a green handrail.

3) Giardino di Palazzo Massoni

Il palazzo fu costruito su commissione di Giovanni Controni a partire dal 1668 e divenne di proprietà della famiglia Massoni nella prima metà dell'Ottocento.

Il giardino ha mantenuto le decorazioni e la struttura originaria: è organizzato in maniera simmetrica, con quattro aiuole sopraelevate di forma quadrata delimitate da muriccioli ornati a grottesco e con mascheroni di marmo di pregevole fattura. Lungo i tre lati del perimetro una vasca continua, destinata a contenere piante, presenta la stessa decorazione delle aiuole. Al centro, sul lato opposto al loggiato, in asse con l'ingresso, vi è una grotta con fontana ed ornamenti scultorei: domina al centro una figura femminile con due aquile ai piedi, poggianti su una piccola vasca rettangolare, che è sostenuta da due statue raffiguranti dei cani. La tipologia della grotta, rimanda alla tipica architettura da giardino del territorio lucchese sviluppatasi fra il Cinque e Seicento.

The Palace was built for wish of Giovanni Controni since 1668, but the ownership passed on to the Massoni family in the first half of the nineteenth century.

The garden has kept the decorations and the original shape: it has a symmetric structure with four square-shaped raised flower-beds surrounded by low walls with grotesque decorations and marble masks of excellent workmanship. The same decorations of the flower-beds can be seen on a long basin, stretching over the three sides of the garden's perimeter and indented for containing plants. In the middle of the garden, on the other side of the portico and on the same axis as the main entrance, is situated a grotto with a fountain and other sculptural ornaments: in the centre of it a female figure with two eagles at her feet stands on a small rectangular basin supported by two statues representing dogs. This kind of grotto refers to the typical Lucca's garden architecture which developed between the sixteenth and the seventeenth century.

4) Giardino di Palazzo Busdraghi

Inusuale rispetto agli altri palazzi, il palazzo e il giardino Busdraghi presentano una forma trapezoidale con una complessa distribuzione interna derivata dalle precedenti strutture medioevali. L'immobile risulta acquistato da Francesco di G. Francesco Busdraghi nel 1630.

Varcato il portone, si apre a sud il vasto giardino delimitato dal lungo muro in mattoni prospiciente la via. Già nella seconda metà del Seicento è documentata l'esistenza del giardino nella forma e nelle dimensioni attuali, con la presenza di un alto muro sovrastato da una balaustra o "camminamento" ancora oggi praticabile. E' del Cinquecento la facciata sul Fillungo, con il portone dai battenti in legno con gli stemmi del casato incastonato in un'antica rosta con colonne esterne ed interne nel cortile che si richiamano allo stile di noti artisti lucchesi del XVI secolo.

Busdraghi palace and garden have a very unusual architecture in comparison to the other palaces, with their trapezoidal shape and the complex distribution of the interior spaces deriving from the former medieval structures. On 1630 the building was bought by the son of G. Francesco Busdraghi, Francesco.

Once crossed the threshold, the front door opens south to a large garden surrounded by a long brick wall facing the street. The existence of this garden with the actual shape and dimensions was already reported in the documents of the second half of the seventeenth century, together with its high wall and overhanging banister or walkway (in Italian camminamento, translator's note), which is still accessible to visitors. The façade on via Fillungo dates back to the sixteenth century and the wooden front door is surmounted by the family's coat of arms set into an ancient fan window with external and internal columns to the courtyard which reminds to the style of some Lucca's famous 17th-century artists.

5) Giardino di Palazzo Brancoli Pantera già Massagli

Il giardino occupa un'area di forma non regolare alla quale si accede dall'angolo nord-ovest di corte Petri. L'ambiente è caratterizzato dalla presenza di una magnolia di grandi dimensioni e da una terrazza coperta da un pergolato che si affaccia sulla corte. Mentre nelle carte del Seicento questo giardino non è precisamente individuabile, in una pianta del 1843 la sua forma è invece ben definita e si individuano al suo interno aiuole rettangolari e circolari: nell'aiuola circolare più grande è posto un albero, probabilmente la grande magnolia attuale.

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, tale terreno è stato in parte deturpato per la realizzazione di un'autorimessa con la sovrastante terrazza coperta a pergola.

The garden with its irregular shape is accessible from the north-west part of the Petri courtyard. The environment is characterized by a huge magnolia tree and by a terrace covered with a pergola overlooking the courtyard. While this garden could not be properly documented in the seventeenth-century documents, its shape was instead well defined in a map of 1843 in which the rectangular and circular flower-beds were clearly reported. In fact, in the bigger circular flower-bed was standing a tree, probably today's huge magnolia tree.

Between the end of the nineteenth and the beginning of the twentieth century, this land was partially spoiled by the construction of a garage with its overhanging terrace covered with a pergola.

6) Giardino di Palazzo della Magione del Tempio

Il palazzo prende il nome dalla "Magione del Tempio" e cioè dal luogo che era la sede dei cavalieri Templari; qui si trovava una chiesa e probabilmente un ospedale.

Questo ordine fu fondato nel 1119 da Hugo de Payns per la difesa dei pellegrini in Terra Santa; intorno a questa organizzazione nacquero una serie di leggende, poi di invidie, che ebbero come conclusione la bolla papale di scioglimento dell'Ordine nel 1312, provocata da Filippo il Bello. I Cavalieri di Malta, per i privilegi ed i poteri attribuiti loro da autorità straniere, non furono mai molto ben visti nell'ambiente politico lucchese, la Magione fu soppressa nel 1799 e i loro beni furono indemanati e successivamente assegnati all'ospedale di San Luca. La chiesa, che si trovava nell'angolo nord-est della facciata sulla piazza omonima fu chiusa dai Baciocchi nel 1808. Alla fine del XIX secolo questo edificio ha subito un mutamento di destinazione con ristrutturazione totale della chiesa e conseguenti modifiche in facciata per l'apertura di nuove finestre e l'eliminazione di gran parte degli stemmi nobiliari che l'adornavano.

Entrando nel giardino si possono notare molte varietà di fiori, alberi ed arbusti, alcuni dei quali non comuni. Questo si deve al fatto che intorno al 1940 il signor Bi-anchini, giardiniere dell'orto botanico, ne era il proprietario. Fino alla fine del XIX secolo il giardino era rimasto intatto nel suo originario disegno risalente alla prima metà del Seicento. In esso due assi ortogonali dividevano la zona in quattro settori utilizzati come "horto murato con più sorte di frutti, con i suoi viali e due pozzi". Oggi, i percorsi in ghiaia, che si articolano all'interno del giardino, sono ormai svincolati dalla rigida geometria imposta dai preesistenti assi e disegnano spazi di forme irregolari delimitati da condonature di pietra rustica. A sinistra dell'entrata, ricoperta da un folto manto erboso, si trovano un grande albero di kaki, due giovani peri selvatici, un olivo, una palma comune ed un sambuco capitozzato. Di fronte, quasi a nascondere l'edificio, c'è una vecchia pianta di alloro con il tronco pluripartito dietro la quale si eleva un rigoglioso acanto che cresce spontaneamente. Nell'aiuola centrale, disseminata di narcisi, troviamo una palma comune ed un altro giovane pero selvatico. Vicino alla facciata ovest crescono un giovane susino selvatico ed un abete rosso, ma circa che più desta interesse è sicuramente la presenza del maestro esemplare di araucaria alto circa 15 metri, situato nell'angolo opposto.

This Palace is named after "Magione del Tempio" (in English Templar Knights' mansion, translator's note), that is the seat of the Templar Knights. In this place were built a church and probably a hospital.

The Order of the Templar Knights was founded in 1119 by Hugo de Payns with the aim of protecting the pilgrims in the Holy Land. The Templars were later surrounded by many legends, and subsequently resentments, which resulted in the issuing of a Papal bull that suppressed the Order of the Templars in 1312, under pressure from King Philip "The Fair" of France. As a consequence of the privileges and of the powers conferred to this Order by foreign authorities, the Knights of Malta never gained great popularity in the political environment of the city of Lucca: in fact, the Maggione was suppressed in 1799 and their wealth was transferred to the state ownership and later destined to the hospital of San Luca. The church which stood at the north-east corner of the façade on the homonymous square, was closed in 1808 by Baciocchi. At the end of the 20th century, this building underwent a significant change of destination which brought to the complete restructuring of the church and to subsequent changes on the façade with the opening of new windows and the removal of the majority of the coat of arms adorning it.

Entering the garden, one can notice the great variety of flowers, trees and shrubs, some of them very rare. This is due to the fact that Mr. Bianchini, gardener of the botanical garden, became owner of the property around 1940. The original shape of the garden dating back to the first half of the 17th century was kept unchanged until the end of the 20th century. Two orthogonal axes split the garden in four sections destined to "a walled garden for the growth of a wide variety of fruits, with their paths and two wells". Today, the gravel paths, extending inside the garden, do no longer follow the strict geometry given by the pre-existing axes, instead, they draw irregular shapes of the spaces surrounded by edges of stonework.

Covered by a thick mantle of vegetation, the main entrance shows on the left a big persimmon tree, two young wild pear-trees, an olive tree, a common palm tree and a pollarded elder tree. Opposite and almost hiding the building, there is an old multi-trunk laurel tree, behind of which a luxuriant variety of acanthus grows spontaneously. In the central flower-bed, scattered with narcissus, grow a common palm and another young wild pear-tree. Next to the west façade there are a young wild plum-tree and a spruce. In addition to all this, visitors' attention will be certainly drawn to the opposite corner by a majestic araucaria of about 15 meters.